

FILOSOFIA E STORIA

I criteri seguiti nella definizione del programma didattico per questa classe tengono conto delle indicazioni del Dipartimento di storia e filosofia, degli obiettivi individuati dal Consiglio di classe e delle competenze del secondo biennio dei licei.

I primi incontri con la classe sono serviti a verificare livelli di partenza e prerequisiti, dalla comprensione dei testi alle capacità di collegare e cogliere le connessioni fra diverse e diversi tipi di informazioni.

Sia per l'insegnamento della storia che della filosofia sarà il tema della tolleranza – intolleranza a fare da sfondo alla trattazione degli eventi che vanno dalla Riforma protestante all'Illuminismo e dalla Rivoluzione scientifica alla filosofia critica di Kant.

STORIA

L'attività didattica sarà diretta a far conseguire agli allievi una corretta e documentata conoscenza dei momenti e problemi storici trattati attraverso l'assunzione dei diversi aspetti, relativi all'assetto politico- istituzionale, economico- sociale, e la loro rielaborazione in un quadro unitario e organico.

L'obiettivo finale è il raggiungimento di una mentalità storica e non storicistica, che si esprime nella capacità di definire la complessità del fatto storico, distinguendone i caratteri fondamentali, per ricostruire un'immagine interpretativa attraverso un giudizio storico critico.

Per quanto riguarda i contenuti, a partire da una panoramica dell'Europa dopo la Riforma protestante, le lotte per l'egemonia e le considerazioni sulla nuova dea d'Europa dopo la pace di Augusta, l'accento sarà posto in modo particolare sul processo di formazione e consolidamento degli stati nazionali, evidenziando le differenze fra Spagna, Francia e Inghilterra.

La crisi economica e politica dell'Italia nel '600 rappresenterà l'altro nodo fondamentale per far luce su quel fenomeno per cui dalla metà del XVII secolo, per alcuni paesi, quali ad esempio Paesi Bassi e Inghilterra, inizia un cammino sulla via del rinnovamento economico, sociale e politico verso una prospettiva di sviluppo mondiale del loro predominio; mentre per altri si apre un processo di decadenza e repressioni che condanna anche paesi prosperi ad una condizione di arretratezza drammatica.

Si tenterà altresì di considerare il rapporto fra l'Europa – le sue strutture economiche, istituzioni del diritto di proprietà, tecnologie- ed altre realtà mondiali, evidenziando il fenomeno dell'espansione europea.

Alcune considerazioni sulle società di ancien régime , sull'Illuminismo e le riforme politiche, prepareranno il grande tema della Rivoluzione Francese, rivoluzione che trasforma in modo radicale e profondo il sistema di potere, i contenuti e i metodi della politica. Liberalismo, democrazia, principio nazionale saranno gli elementi nodali per comprendere la complessa vicenda ottocentesca dal punto di vista politico e sociale: la contrapposizione fra i valori della conservazione e quelli della rivoluzione fanno da sfondo alle modificazioni della società politica e civile, sollecitando nuove esperienze culturali.

Per quanto concerne metodologie e verifiche si rimanda a quanto stabilito in Consiglio di classe.

Nello specifico della disciplina al manuale saranno affiancate letture, documenti, anche filmografici, ed altri materiali il cui contenuto, anche attraverso esercitazioni scritte dovrà essere contestualizzato negli itinerari storici, tematici o geografici trattati ed eventualmente collegati con altre discipline.

FILOSOFIA

L'attività didattica terrà conto di alcuni criteri fondamentali: dal punto di vista formativo le strategie di insegnamento – apprendimento saranno volte a favorire un atteggiamento critico problematico nei confronti dei contenuti culturali e a promuovere lo sviluppo delle capacità logico – riflessive degli allievi; si tenterà inoltre di indurre processi di organizzazione concettuale ed interpretazione valutativa dell'esperienza umana così come si presenta nelle varie situazioni storiche.

Dal punto di vista contenutistico lo studio della filosofia seguirà una ripartizione in linea di massima storico- cronologica; tuttavia si racconterà con le modalità di lavoro e di sviluppo delle altre discipline intorno al nucleo concettuale individuato dal Consiglio di classe.

Dal punto di vista metodologico, lo studio della filosofia avrà due livelli di svolgimento finalizzati l'uno alla comprensione dello specifico filosofico, l'altro alla ricomposizione di temi o di momenti storici nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe.

All'interno del programma le problematiche filosofiche saranno affrontate attraverso l'uso del manuale e attraverso letture di testi degli autori, per sollecitare gli studenti a misurarsi con la specificità del linguaggio filosofico, con le categorie del suo procedere argomentativo e con i problemi che trovano la loro radice nella realtà storico- sociale.

L'uso del manuale rappresenta inoltre uno strumento di raccordo generale fra gli autori e di possibilità di ricostruzione complessiva dei periodi che non saranno approfonditi da analisi specifiche.

Per quanto concerne i contenuti, nel quadro politico, sociale e culturale dell'età ellenistica saranno approfonditi i temi della frattura fra scienza e filosofia, scienza e tecnica, scienza e società.

Verranno affrontate, in un secondo nucleo tematico forte, problematiche tese a ricostruire un quadro organico delle principali idee e riflessioni critiche che ebbero ampia diffusione nell'Europa moderna e che promossero scuole, movimenti e azioni politiche nei secoli che vanno dal XV al XVIII, segnando interdipendenze ideologiche e muovendo fortemente la circolazione della cultura.

In dettaglio il programma di filosofia prende le mosse dalla cultura umanistica, ossia dalla rottura con il pensiero scolastico per passare alle prime formulazioni laiche (Bruno). Si passerà quindi ad analizzare il lungo percorso che porterà la Ragione laica ad individuare i propri fondamenti (Galileo, Cartesio, Spinoza, Leibniz, Locke, Hume)

Nel contesto della filosofia dell'età dei lumi si analizzeranno il pensiero politico di Rousseau e la filosofia di Kant.